

1. Il problema dell'Adriatico, certo assai più complesso di quello riguardante gli altri mari che circondano la nostra penisola, è stato oggetto di numerosi trattati, taluni per vero pregevoli, da parte di scrittori d'ogni Nazione e tempo.

Ma il più delle volte si è preso in considerazione uno solo degli aspetti della questione, o ci si è lasciati fuorviare il pensiero da sentimenti e passioni personali, o si sono seguite tendenze politiche ed economiche comunque particolaristiche, giungendo a conclusioni erronee, perfino antistoriche. Vorremmo, insomma, uno studio possibilmente completo, che trattasse l'argomento da un punto di vista universale, cioè nella sua portata storica, che tenesse conto delle evoluzioni economiche e degli sconvolgimenti politici, senza per questo abbandonarsi a visioni deontologiche nazionali e ultrapatriottiche, altrettanto ideali quanto pericolose.

Il problema dell'Adriatico va posto nel tempo, non solo per studiarne gli sviluppi

avuti in passato, ma anche per conoscerne e valutarne esattamente lo stato di potenzialità nel quale si presenta al futuro; in altri termini, si devono prender le mosse da quei sani criteri di Geopolitica, senza i quali è nostro convincimento che non si possano analizzare questioni di indole politico-economica. Diciamo subito che i nostri criteri divergono assai da quelli della scuola francese e germanica, che pur hanno il merito di aver avvalorato tale disciplina; se è vero, come è di fatto, che la Geopolitica è la scienza del legame territoriale dei processi politici (1), non scorgiamo come si pos-

(1) Vedasi: WILHELM ZIEGLER: « Einführung in die Politik », pag. 27. Lo ZIEGLER, insieme all'HAUSHOFER (KARL H.: « Die Grenzen in ihrer geographischen und politischen Bedeutung ») e al DIX (ARTHUR D.: « Geopolitik », in « Staat und Wirtschaft », n. 16) è un sistematore della Geopolitica come scienza a sé stante.

Per una critica profonda e coscienziosa, sia pure sintetica, delle tendenze delle scuole geopolitiche francesi e tedesche, rammentiamo: UGO MORICHINI: Introduzione a: « Il Bacino adriatico e la Dalmazia », Libreria del Littorio, 1932, che avremo occasione di citare spesso ad altro proposito.